

SCENARIO ITALIA

N. 35 - Anno IV - Settimana 179
22 settembre 2023

SCENARIO ITALIA

Numero 35, Anno IV - Settimana 179

22 settembre 2023

MATTARELLA ALL'EUROPA: CORAGGIO NELLA GESTIONE DEI MIGRANTI E
ATTENZIONE ALLA CRESCITA NEL NUOVO PATTO DI STABILITÀ

Il Capo dello Stato incontra l'omologo tedesco Steinmeier in Sicilia e lancia un messaggio a Bruxelles, invitando ad approvare regole di bilancio "rigorose, ma non ottuse e cieche"



“Bilancio europeo sia ambizioso per affrontare la transizione ecologica e digitale”. Sergio Mattarella si rivolge direttamente ai vertici europei durante l'incontro con il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier per il "Premio dei Presidenti". Durante il bilaterale Mattarella ha riaffermato “il rapporto intenso che lega i nostri popoli” anche nell’ottica europea, sottolineando in particolare l’importanza di “trovare un’intesa su regole di bilancio condivise e rigorose ma che abbiano come obiettivo la crescita”. Tra i temi affrontati anche la questione migratoria e la revisione degli accordi di Dublino.

L’Istat conferma la crescita del Pil e rivede al ribasso il rapporto con il debito. L’aggiornamento dei conti economici annunciato dall’istituto nazionale di statistica certifica una crescita del Prodotto interno lordo nazionale nel 2022 del 3,7 per cento e rivede al rialzo l’aumento dell’anno precedente, pari all’8,3 per cento. La revisione dei conti ha portato anche alla riduzione del rapporto tra debito pubblico e Pil, calato dal 144,7 per cento al 141,6. Tra gli elementi più importanti emersi dalla revisione, l’Istat sottolinea anche la crescita degli investimenti di oltre due punti percentuali e della spesa delle famiglie, in aumento di mezzo punto percentuale.

Presidenziali Usa: la campagna di Biden punta a contrastare la disinformazione online. Con il timore che i social media abbiano allentato le politiche di moderazione dei contenuti, lo staff per la campagna elettorale di Joe Biden è al lavoro per monitorare le piattaforme e presidiare gli spazi pubblicitari. I post di Donald Trump su Truth Social hanno spinto il procuratore speciale Jack Smith a richiedere di impedire all’ex Presidente di menzionare prove o testimoni legati al suo processo. Nell’ambito del conflitto in Ucraina, Mosca utilizza video alterati digitalmente per attaccare Volodymyr Zelensky e per rafforzare la propria posizione in Niger.

FOCUS: DL ASSET-DDL CAPITALI E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nel corso della settimana appena trascorsa, in Aula alla Camera è stato annunciato il DI Sud: il provvedimento è atteso in Commissione Bilancio la settimana prossima. Sul DI Intercettazione e Incendi, presso le Commissioni riunite I Affari Costituzionali e II Giustizia, continua l'analisi degli emendamenti: riformulato, da ultimo, quello relativo all'inserimento di limiti alla trascrizione delle intercettazioni per talune fattispecie di reato. Al Senato, invece, la Commissione 8a Ambiente ha avviato l'esame del DI Circolazione Stradale: il termine per presentare emendamenti al provvedimento è stato fissato per mercoledì 4 ottobre.

Il dl Asset e il Ddl Capitali. Previste per questa settimana, nelle Commissioni 8a Ambiente e 9a Industria del Senato, le votazioni sui circa 550 emendamenti presentati al dl Asset (tra cui quello del Governo che fa confluire il decreto Tim e gli 11 della maggioranza che puntano a correggere la norma sulla tassa sugli extraprofiti). Illustrati anche importanti emendamenti al Ddl Capitali, in particolare quello concernente la formazione della lista dei componenti del Consiglio di Amministrazione di società quotate e quello che interviene con modificazioni all'articolo 21, recante misure in materia di educazione finanziaria.

Consiglio dei Ministri. Sul tavolo dell'ultimo Consiglio Dei Ministri, di lunedì 18 settembre, focus sugli interventi in materia di sicurezza stradale e sulla delega per la revisione del codice della strada. Previsto ora un doppio appuntamento per la prossima settimana a Palazzo Chigi: dapprima, lunedì 25 settembre per l'esame del decreto in materia di energia, in seguito giovedì 28 settembre per l'approvazione della Nota di aggiornamento del Def.

SCENARIO POLITICO



Verso la Nedef, parte l'iter della manovra di Bilancio; Via libera alla quarta rata del PNRR, mentre si inizia a lavorare sui prossimi obiettivi.

Legge di Bilancio, si lavora sulla Nedef. Si avvicina la scadenza per la presentazione della Nedef in Parlamento, primo step verso l'approvazione della Legge di Bilancio. In particolare, dato il limitato margine di disponibilità finanziaria, l'obiettivo sarà quello di definire le priorità che l'esecutivo intende perseguire con la prossima manovra, che sarà probabilmente orientata al taglio del cuneo fiscale, a interventi a favore dei redditi medio bassi e alla promozione della crescita, raggiungendo l'obiettivo del +0,9% indicato dalla Commissione UE. Sul tema, il Ministro dell'Economia Giorgetti ha spiegato che "sarà una legge di bilancio complicata, siamo chiamati a decidere delle priorità". Dunque, il focus si sposta adesso sul Consiglio dei Ministri del 28 settembre che dovrà approvare la Nota di aggiornamento del Def. A questo, nelle prossime settimane, seguirà la definizione del Documento programmatico di bilancio che dovrà essere trasmesso all'Unione Europea entro il 15 ottobre.

Il Consiglio europeo approva la revisione della quarta rata del Pnrr. Il Consiglio Europeo del 19 settembre ha approvato le modifiche, in dieci punti sui ventisette associati alla rata, apportate dal governo alla quarta rata del Pnrr. La delibera è basata sull'accertamento della giustificazione delle modifiche proposte che quindi non incidono sull'efficacia e la coerenza della realizzazione del piano. Il Ministro Fitto ha dichiarato che "il risultato è frutto della collaborazione tra il Governo e la Commissione; esso consentirà all'Italia di presentare la relativa richiesta di pagamento e di avviare la procedura per l'esborso dei 16,5 miliardi di euro previsti per la quarta rata del Pnrr". Inoltre, è stata convocata, per lunedì 25 settembre, la Riunione della Cabina di Regia sul PNRR per affrontare la verifica degli obiettivi e dei traguardi connessi alla quarta rata e alla quinta rata.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Sicurezza e teppismo giovanile: più di un italiano su due considera giuste le misure del Decreto Caivano. La sicurezza e la lotta alla criminalità sono considerati elementi chiave per un paese moderno dal 28 per cento degli italiani, come risulta da un recente sondaggio di [SWG](#). Considerati infatti i paesi associati all'idea di modernità, l'Italia è tra gli ultimi posti insieme a Francia e Spagna, definita tale solo dall'otto per cento dei rispondenti. Il problema del teppismo giovanile è poi visto dal 43 per cento degli italiani come un fenomeno che può essere sconfitto o limitato. Il 30 per cento dei rispondenti ritiene, al contrario, che l'Italia non riuscirà ad arginarlo più di quanto stia già facendo; per il 27 per cento invece, è destinato addirittura ad aumentare. Il recente decreto-legge approvato dal CdM sembra essere una via per arginare il problema, le misure incluse sono considerate giuste dal 55 per cento degli italiani. Il favore per queste ultime si registra in particolare nel Sud Italia e nelle isole, che contano il 62 per cento di italiani; seguono i Millenials - con un riscontro positivo del 60 per cento- e i genitori, con il 61 per cento.

Immigrazione e politiche migratorie: quasi tre italiani su quattro lo ritengono un tema rilevante. Secondo una recente indagine condotta da [Euromedia Research](#), il tema dell'immigrazione risulta essere particolarmente sentito dagli italiani. Infatti, coloro che hanno risposto positivamente al sondaggio volto ad investigare il sentimento comune in merito alla questione sono quasi il 75 per cento. Al contrario, i rispondenti che non attribuiscono importanza al tema non arrivano al 21 per cento. Dall'indagine risulta inoltre che il 45 % degli italiani ritiene che una maggiore organizzazione sia utile per gestire al meglio il fenomeno migratorio e gli sbarchi mentre il 36 per cento vede in una maggiore durezza del governo una possibile soluzione. Infine, il 13 per cento dei rispondenti afferma che una maggiore apertura e accoglienza siano quello che manca al governo per gestire il fenomeno.

Adesione all'Unione Europea: più di un italiano su due ritiene abbia portato più vantaggi che svantaggi. Il recente sondaggio pubblicato da [Termometro Politico](#) indaga il pensiero comune in merito all'adesione dell'Italia all'Unione Europea. Quasi il 28 per cento degli italiani infatti, ritiene che sia stata una scelta vantaggiosa in quanto, al di fuori di quest'ultima, la situazione italiana sarebbe stata problematica. Il 27 per cento ritiene che sia stata positiva, nonostante alcune politiche miopi europee e italiane adottate. Coloro che, al contrario, ritengono siano stati maggiori gli svantaggi sono il 25 per cento ma che uscirne non converrebbe agli italiani. Infine, il 20 per cento dei rispondenti ha una visione totalmente negativa della situazione e ritiene che converrebbe uscirne quanto prima.

SUI MEDIA



Polonia: la rottura con l'Ucraina in vista delle elezioni. L'analisi del The Guardian. La rottura tra Polonia e Ucraina, iniziata come preoccupazione economica, è diventata una questione politica. Come riportato dal [The Guardian](#), i sondaggi indicano che le elezioni parlamentari del 15 ottobre in Polonia saranno una corsa serrata, e il partito al potere Diritto e Giustizia (PiS) sta cercando consensi ove possibile, anche tra gli elettori nazionalisti e anti-ucraini. Tra questi vi sono gli agricoltori della Polonia orientale, che sono stati i più colpiti dalle importazioni di grano ucraino, aumentate di 600 volte nei primi quattro mesi di quest'anno, causando la destabilizzazione dell'agricoltura polacca.

Tensioni diplomatiche tra India e Canada. L'analisi del New York Times. L'India ha sospeso le richieste di visto da parte dei cittadini canadesi, causando una brusca escalation nel conflitto diplomatico. Come riportato dal [New York Times](#), la sospensione è arrivata quando le tensioni tra India e Canada sono aumentate, dopo la dichiarazione del Primo Ministro canadese Justin Trudeau in Parlamento riguardo l'ottenimento, da parte dei servizi segreti, di informazioni che collegavano il governo indiano all'uccisione di un separatista sikh nella Columbia Britannica il 18 giugno. Il governo indiano ha respinto con forza l'accusa, colpevolizzando il Canada di ospitare terroristi sul proprio territorio.

L'evoluzione del conflitto tra Azerbaigian e Armenia. Il punto di Politico. Dopo tre anni dalla brutale guerra tra Armenia e Azerbaigian, il conflitto minaccia di esplodere di nuovo, tant'è che l'Azerbaigian ha annunciato che le sue forze armate hanno iniziato alcune attività di antiterrorismo locale nel Nagorno-Karabakh, che si trova all'interno dei confini del Paese, ma che è controllato come stato separatista dalla popolazione di etnia armena. Come riportato da [Politico](#), l'Azerbaigian ha detto ai circa 100.000 residenti della regione di "evacuare" attraverso "corridoi umanitari" che conducono all'Armenia. Tuttavia, le forze azere controllano tutti i punti di entrata e di uscita e molti locali temono che non gli sarà permesso di passare in sicurezza.

DALL'EUROPA - *in collaborazione con Must & Partners*



La Polonia e lo scandalo sui visti dell'area Schengen: l'Europa chiede provvedimenti. Il governo polacco è stato travolto da uno scandalo di corruzione. Secondo le prime indagini, il Ministero degli Affari esteri sarebbe stato coinvolto in una vendita di visti UE, in particolare di Paesi dell'area Schengen. L'accusa di corruzione è pesante e mette a serio rischio la politica di gestione dei visti nell'Unione europea. La Commissione è intervenuta chiedendo che Varsavia faccia chiarezza quanto prima sull'argomento. Lo scandalo di ipotetica corruzione sui visti UE si abbatte sul governo polacco a poco meno di un mese da importanti elezioni parlamentari.

Varsavia al centro dell'Europa, tra elezioni e sostegno all'Ucraina. Non solo lo scandalo visti, la Polonia è al centro dell'attenzione europea anche per la decisione di non inviare più armi all'Ucraina per sostenerla nel conflitto con la Russia. La decisione di Varsavia arriva come diretta conseguenza delle parole di Zelensky che ha accusato i Paesi che hanno deciso di mantenere il divieto di importazione del grano ucraino, per paura che causasse una competizione sleale nei confronti dei propri produttori. Il divieto di importazione è cessato il 15 settembre scorso e la Polonia è stata fra i Paesi che ha deciso di mantenerlo, scatenando le ire di Kiev.

Il PiS in vantaggio, ma la rimonta della coalizione di Tusk è possibile. L'ex-Premier polacco Donald Tusk è tornato in patria dopo aver presieduto prima il Consiglio europeo e poi il Ppe, per provare a interrompere l'interregno dell'estrema destra di PiS. Il partito guidato dal Premier Morawiecki cerca il terzo mandato, un unicum nell'era post-sovietica. La campagna elettorale prosegue senza esclusione di colpi. Il PiS è dato al 38% nei sondaggi, seguito dalla Coalizione Civica di Tusk al 29%. Con ancora quattro settimane di campagna elettorale e un dibattito estremamente polarizzato, molto può ancora accadere che scompagini le carte.

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta**Meloni all'ONU: messaggi chiari sulle migrazioni in attesa del Piano Mattei**

Dopo le performance positive ai summit G7 e G20, questa settimana la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni è stata attesa da un altro “battesimo del fuoco”: la sua prima partecipazione all’apertura della nuova sessione (la 78esima) dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Come ci si attendeva, il fulcro del suo intervento è stato sul tema delle migrazioni, un fenomeno strutturale da affrontare con soluzioni largamente condivise e di ampio respiro. Meloni non ha invocato solamente la solidarietà europea (che, al di là delle parole, stenta a manifestarsi) ma quella internazionale per trovare risposte di lungo periodo alla questione dello sviluppo in Africa (la cui popolazione è attesa aumentare di un miliardo di persone da qui al 2050). Salgono le aspettative in vista della presentazione del Piano Mattei, da tempo annunciato dal Governo italiano e che dovrebbe portare auspicabilmente il nostro Paese al centro delle strategie per lo sviluppo africano grazie a un potenziamento degli investimenti da parte delle nostre principali aziende.

Nagorno-Karabakh: conflitto senza fine

Quello del Nagorno-Karabakh potrebbe far parte del gruppo dei “conflitti dimenticati”, almeno fino a quando le ostilità non tornano a inasprirsi. La piccola regione contesa tra Azerbaijan e Armenia ha subito in questi giorni un attacco “lampo” da parte delle truppe di Baku. La popolazione armena si è arresa dopo una giornata di scontri e la piccola regione contesa dovrebbe ora passare sotto controllo azero. Il Parlamento europeo ha votato una risoluzione di condanna contro Baku e bisogna ora vedere se l’UE si deciderà a varare delle sanzioni. È una situazione imbarazzante perché l’Azerbaijan, seppur controllato dal dittatore Aliyev, è un partner indispensabile dell’Europa (e dell’Italia) per la fornitura di gas attraverso il TAP. Un ruolo ulteriormente cresciuto da quando la Russia (che con

l'Azerbaijan non va troppo d'accordo) ha invaso l'Ucraina. È il caso di deteriorare i rapporti con Baku per un'altra disputa territoriale ai confini dell'UE?

Politiche monetarie: la Fed si prende una pausa

Come si attendevano i mercati, la Federal Reserve ha deciso di interrompere il ciclo di rialzi dei tassi di interesse lasciandoli invariati al 5,25-5,5%. Sembra però che si tratti solo di una pausa: come ha fatto intendere il governatore Powell, un proseguimento della stretta monetaria potrebbe verificarsi entro la fine dell'anno. Questo perché l'inflazione (che ad agosto è tornata ad aumentare toccando il 3,7%) si sta rivelando più "testarda" del previsto. Del resto, la crescita economica superiore alle attese (che quest'anno dovrebbe superare il 2%) lascia margine di manovra alla banca centrale statunitense, che pensa così che il sistema economico americano potrebbe tollerare una stretta creditizia raggiungendo in ogni caso un "atterraggio morbido". Più incerto invece il cammino della BCE, che la scorsa settimana ha alzato nuovamente i tassi di 25pb in un contesto di rallentamento economico a livello europeo.

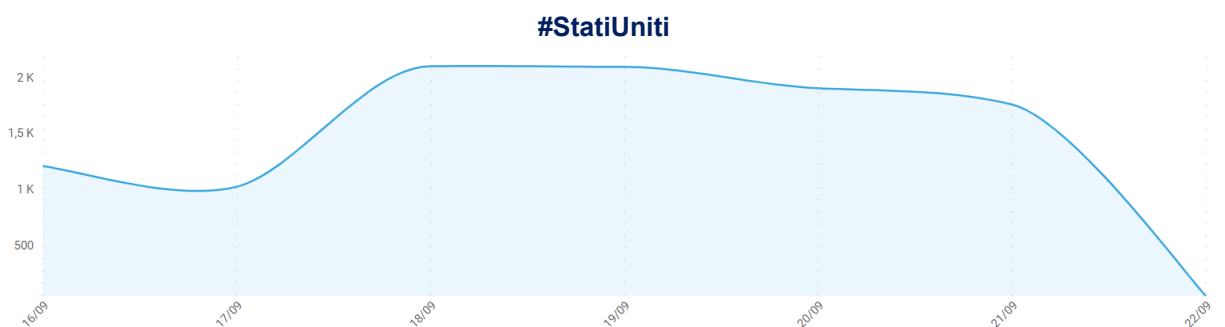
USA: prove di disgelo con Cina e Iran?

Anche in politica estera, la strategia del "bastone e della carota" sembra molto utilizzata. Negli ultimi giorni gli Stati Uniti hanno messo in atto azioni di distensione nei confronti di due tra i principali rivali. Innanzitutto, la Cina: lunedì il Segretario di Stato Antony Blinken ha incontrato (in gran segreto) il proprio omologo Wang Yi a Malta per una discussione sulle principali questioni legate alla sicurezza globale. Washington e Pechino hanno concordato di mantenere aperti i canali di dialogo, il che può essere considerato comunque un risultato positivo in un momento di forti tensioni bilaterali. Il secondo fronte riguarda l'Iran: sempre lunedì c'è stato uno scambio di prigionieri (Teheran ha rilasciato cinque cittadini americani di origine iraniana accusati di spionaggio in cambio della libertà di cinque cittadini iraniani detenuti negli Stati Uniti per reati non violenti). Inoltre, gli USA hanno annunciato lo sblocco di sei miliardi di dollari di fondi iraniani che erano stati congelati per effetto delle sanzioni. Segnali positivi che però, al momento, non cambiano lo status dell'Iran di paese "avversario".

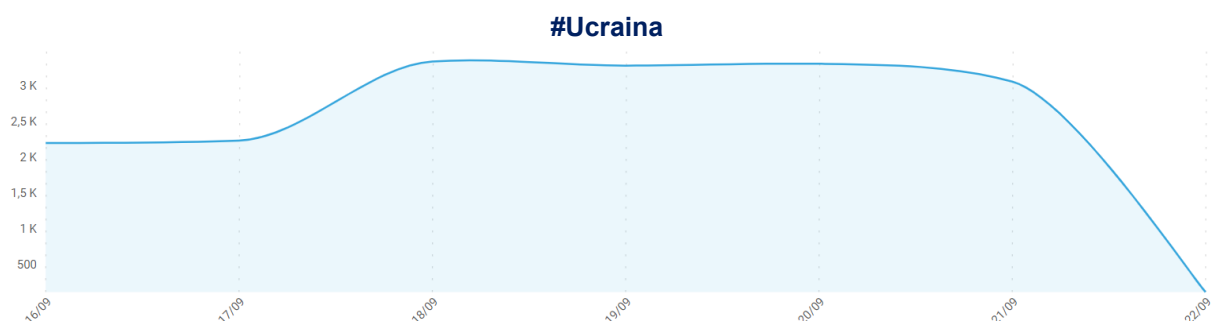
SULLA RETE



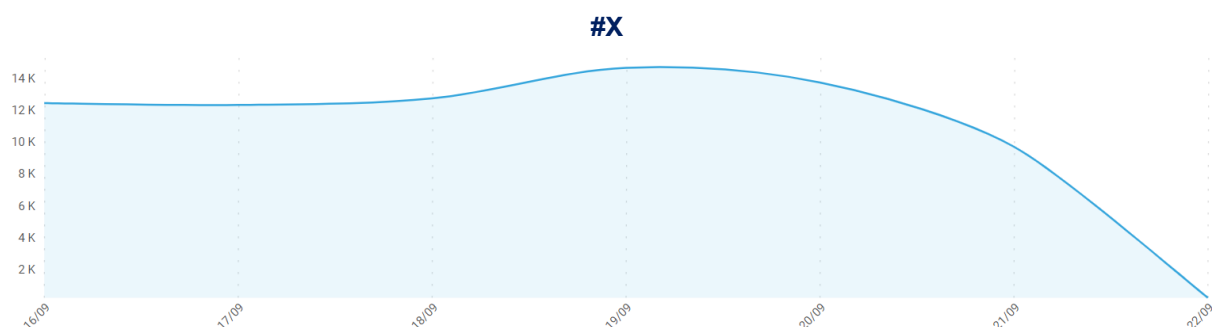
In vista delle elezioni del 2024, il Presidente degli **#StatiUniti** Joe Biden è al lavoro per riformulare la strategia della sua campagna elettorale con l'obiettivo di contrastare la [disinformazione](#) sui social. Grazie all'aiuto di volontari e al reclutamento di oltre cento nuove risorse da inserire nello staff, verrà realizzato un monitoraggio costante delle piattaforme e saranno acquistati spazi pubblicitari per diffondere eventuali rettifiche. La linea è legata al timore che i principali social network abbiano allentato le misure in materia di moderazione dei contenuti, in particolare su temi relativi al vaccino contro il Covid-19, a presunti tentativi di reprimere l'affluenza alle urne e ad attacchi diretti verso Joe Biden. L'influenza delle piattaforme nella vita politica statunitense è confermata anche dalla [richiesta](#) del procuratore speciale Jack Smith di impedire all'ex Presidente Donald Trump di discutere pubblicamente di testimoni o prove nel suo processo per interferenza elettorale. Dopo l'incriminazione dello scorso agosto, infatti, secondo i pubblici ministeri sarebbero stati pubblicati sull'account di Trump su Truth Social post denigratori contro individui e istituzioni.



In seguito al colpo di Stato che si è verificato in Niger lo scorso 26 luglio, sono stati diffusi sui social alcuni contenuti frutto della propaganda di Mosca, con l'obiettivo di inserirsi nel contesto di instabilità politica del Paese. Tra le numerose notizie false circolate in rete vi è un [video](#) con oltre un milione di visualizzazioni, che mostra una piazza nella quale vengono sventolate bandiere russe. Un testo in francese afferma falsamente che si tratti di truppe speciali russe davanti al palazzo presidenziale del Niger. La ricostruzione delle origini del post, effettuata da Facta.news, rivela invece che la registrazione della clip era avvenuta in Cecenia nel 2022. La campagna di disinformazione a opera di Mosca interessa anche Facebook: sul social è diventato virale un video che punta a minare la credibilità del Presidente dell'**#Ucraina** Volodymyr Zelensky, mostrando un presunto [cartello](#) pubblicitario a New York con la scritta "No a Zelensky, no alla guerra". La clip originale, alterata digitalmente, è disponibile su YouTube e risale al 2021.



Elon Musk, il proprietario di **#X**, social network in precedenza noto come Twitter, ha annunciato che presto i 550 milioni di utenti presenti sulla piattaforma saranno tenuti a versare alla piattaforma un [abbonamento](#) mensile. La comunicazione è avvenuta durante un livestream con il Primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, incentrato sui temi dell'intelligenza artificiale e della moderazione dei contenuti. Nella stessa occasione, Musk si è difeso dalle critiche secondo le quali X rappresenterebbe uno spazio privilegiato per la diffusione di post antisemiti e, più in generale, discorsi di odio. L'imprenditore è rimasto al centro del dibattito anche per essere il protagonista involontario di alcuni [video](#) falsi diventati virali online: i filmati, diffusi su Instagram, X e TikTok, promettono agli utenti scambi di criptovalute o regali al fine di estorcere somme di denaro e informazioni sensibili.



Social news

TikTok introduce il tag per segnalare l'uso dell'AI. La piattaforma di ByteDance sta lavorando al lancio delle nuove etichette in-stream per segnalare i contenuti generati dall'intelligenza artificiale. Il tag garantirà maggiore [trasparenza](#) per gli utenti, con i video che saranno accompagnati dalla dicitura "AI-generated content". Durante la fase di caricamento, gli utenti stessi dovranno segnalare l'utilizzo dell'AI, pena la rimozione del contenuto. Come dichiarato dall'azienda, l'introduzione del tag non è pensata per impedire l'utilizzo della tecnologia, ma per evitare il più possibile la pubblicazione di materiali che possano fuorviare la percezione della community.

Meta verso gli account business verificati a pagamento. Durante la Conversation Conference a Mumbai, tenutasi lo scorso 20 settembre, il Ceo di Meta Mark Zuckerberg ha annunciato l'arrivo di [novità](#) per gli account business: con la sottoscrizione di un pacchetto mensile, sarà possibile accedere a funzionalità e supporto esclusivi, per Instagram e Facebook. La strategia di Meta si inserisce nel filone già avviato lo scorso febbraio, quando era stata implementata la possibilità del Meta Verified per i creators: un abbonamento che garantisce la verifica del profilo e l'accesso a diverse funzioni extra. Il progetto di Meta riguarda anche WhatsApp, piattaforma sulla quale potrebbero presto essere introdotte opzioni a pagamento.

In arrivo aggiornamenti per Bard, l'AI di Google. La società di Mountain View ha annunciato una serie di novità relative a [Bard](#), software lanciato a febbraio e introdotto in Italia lo scorso luglio. Nel prossimo futuro sarà possibile integrarlo con le principali app e servizi Google, come Gmail, Documenti, Maps, Voli e Hotel. Nella nuova versione, è anche prevista una modalità di doppia verifica rispetto alle risposte fornite dall'AI: denominata "double check", rappresenterà un'opzione ulteriore per verificare le risposte fornite dall'intelligenza artificiale. Sarà inoltre possibile la collaborazione tra utenti anche per l'organizzazione di eventi, viaggi o eventi tramite Calendar. Come sottolineato da Jack Krawczyk, Product Lead di Bard, le estensioni, disponibili oggi in più di 40 lingue, saranno orientate a tutelare sempre più la privacy degli utenti.